

Ballata dell'uomo qualunque

Vi narrerò dell'uomo "Qualunque";
tutti lo sanno, si trova dovunque
si accoda tranquillo ad ogni protesta,
parte pronto, lancia in resta,
ma nasconde un po' la testa
e sparisce al momento del dunque.

Conosce le lingue, è un uomo globale
ma dello straniero parla male,
è sempre alla moda, veste VERSACE
espone il vessillo della pace
contro ogni violenza e contro la guerra
ma odia il vicino del piano terra.
È positivo, pensa al futuro
crede al boom dell'economia,
aumenta il consumo comprando a rate,
e vuol difendere le cose griffate.
Crede alla democrazia:
commercio libero, ma non con la Cina;
a quel Paese non ci si inchina.

Conosce le lingue, è multimediale,
ma trova il dialogo molto banale.
Non è di destra né di sinistra
perché dipende dai punti di vista.

È molto sensibile al dolore
e colleziona films dell'orrore;

ad ogni progresso apre le porte
ed è favorevole alla pena di morte.

Ha un certo interesse per l'ambiente
è giudizioso e competente;
elettrodomestici a basso consumo:
a tutto rinuncia, ma non al fumo.

È sposato felicemente
e vuol bene anche all'amante,
è favorevole all'adozione
ma vuole scegliere dalla collezione
per poter fare una selezione.

Sulla TAV poco gli importa
perché non passa dalla sua porta
e giudica in fondo tutto quel chiasso
una caduta di stile in basso.

Ormai anche lui si trova costretto
ad accontentarsi a mangiare il filetto:
colpa del virus dell'avaria
che sta mandando tutti all'aria.

È la ballata dell'uomo qualunque.
Se vuoi puoi trovarlo davvero ovunque,
ma, attenzione, come pollo d'Oriente
ti contagia immantinente.

(LOSCA, Como 16/02/06)

